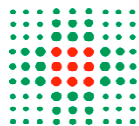




Regione Siciliana



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE  
EMILIA - ROMAGNA  
Istituto Ortopedico Rizzoli di Bologna  
Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico  
Dipartimento Rizzoli-Sicilia



SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE

DOCUMENTO INFORMATIVO  
APPALTI E CONTRATTI D'OPERA  
SOGGETTI AL DUVRI.

DECRETO LEGISLATIVO N°81/2008 E SUCCESSIVE MODIFICHE  
COM. 1) COM. 2) DELL'ART. 26 - OBBLIGHI CONNESSI AI CONTRATTI DI APPALTO,  
OPERA E SOMMINISTRAZIONE

INFORMATIVA RISCHI LAVORATIVI

Data 01 / 07 / 2016

Firma RSPP Committente

Dott. Daniele Tovoli \_\_\_\_\_

DIP. Rizzoli Sicilia	Art.26 D.Lgvo 81/2008 Documento informativo sui rischi presenti nei locali del committente	SPP 2016 Rev.00	Pag.1 di 17
-------------------------	---	-----------------	-------------

## SOMMARIO

PREMESSA .....	3
ANAGRAFICA COMMITTENTE.....	4
INCARICHI PER LA SICUREZZA SUL LAVORO .....	4
CARATTERISTICHE DELL'ISTITUTO E DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ LAVORATIVA .....	4
RISCHI CONVENZIONALI E SPECIFICI PRESENTI NEI LOCALI DELLA COMMITTENZA.....	6
NORME DI SICUREZZA, MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ATTUATE NEL DIPARTIMENTO	7
PRESCRIZIONI E LIMITAZIONI VIGENTI PRESSO IL DIPARTIMENTO .....	13
SOTTOSCRIZIONE DEL DOCUMENTO .....	16

<b>DIP. Rizzoli Sicilia</b>	<b>Art.26 D.Lgvo 81/2008 Documento informativo sui rischi presenti nei locali del committente</b>	<b>SPP 2016 Rev.00</b>	<b>Pag.2 di 17</b>
---------------------------------	---	------------------------	--------------------

## **PREMESSA**

L'articolo 26 del D.Lgs. 81/2008, prevede a carico dell'Azienda Committente una serie di obblighi connessi ai contratti di appalto in caso di affidamento di lavori, servizi e forniture a imprese e lavoratori autonomi. Tra questi obblighi rientrano quelli relativi:

- a) alla fornitura alle imprese appaltatrici o ai lavoratori autonomi di dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività (art.26 comma 1 lett. b);
- b) alla cooperazione con gli altri datori di lavoro ivi compresi i subappaltatori, all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto(art.26 comma 2a);
- c) al coordinamento con gli altri datori di lavoro ivi compresi i subappaltatori, degli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva (art.26 comma 2 lett. b);
- d) la promozione della cooperazione ed il coordinamento, tramite l'elaborazione di un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento è da allegare al contratto di appalto o di opera e va adeguato in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture (art.26 comma 3) quando applicabile, in conformità a quanto stabilito all'art. 26 comma 3-bis D.Lgs. 81/08.

Ciò premesso, lo scopo del presente documento è quello di fornire alle imprese appaltatrici e/o ai lavoratori autonomi che svolgono o che intendano svolgere lavori, servizi, forniture in appalto negli ambienti di lavoro dell'Azienda Committente le informazioni citate nel punto a) e informazioni sulle disposizioni e raccomandazioni aziendali attive, per l'attuazione e promozione delle attività di cooperazione e coordinamento indicate nei punti b), c) e d).

<b>DIP. Rizzoli Sicilia</b>	<b>Art.26 D.Lgvo 81/2008 Documento informativo sui rischi presenti nei locali del committente</b>	<b>SPP 2016 Rev.00</b>	<b>Pag.3 di 17</b>
---------------------------------	---	------------------------	--------------------

## ANAGRAFICA COMMITTENTE

Ragione sociale/nome **ISTITUTO ORTOPEDICO RIZZOLI**

Sede Legale: **Via Di Barbiano 1/10, CAP 40126 Bologna**

Sede Dipartimento IOR-Sicilia: **S.S. 113 km 246 - Bagheria (PA)**

Posizione Inail N°    **003676792CC83**        Posizione INPS N°        **1305524303**

## INCARICHI PER LA SICUREZZA SUL LAVORO

Datore Lavoro/Direttore Generale	Dott. F. Ripa di Meana
Responsabile Servizio Prevenzione Protezione	Dott. Daniele Tovoli
Medico Competente Dipartimento IOR Sicilia	Dott. Angelo Giunta
Esperto qualificato	Dott. Mario Marengo
Rappresentanti Lavoratori Sicurezza	051/6366428 - e-mail: rls@ior.it

## CARATTERISTICHE DELL'ISTITUTO E DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ LAVORATIVA

L'azienda in oggetto opera la sua attività all'interno di una più ampia struttura, che ospita anche le società **Villa Santa Teresa s.r.l.** e **Centro di Medicina Nucleare "San Gaetano" s.r.l.**, che esercitano attività ambulatoriale di diagnostica per immagini e medicina nucleare.

La struttura attuale consta di un edificio avente un piano cantinato e 4 piani fuori terra. Il **Dipartimento Rizzoli-Sicilia** gestisce, in comodato d'uso, i locali ai piani primo, secondo e terzo e parte del piano terra. Tutti i locali, con annessi impianti ed attrezzature, sono di proprietà della società Villa Santa Teresa s.r.l.

I vari piani sono così articolati:

- Piano Cantinato: ospita i reparti afferenti Centro di Medicina Nucleare "San Gaetano" e i locali di Villa Santa Teresa dedicati alla Diagnostica per immagini. A tale piano si trova la camera mortuaria dello IOR.

- Piano Terra: la parte centrale del piano, ove è l'ingresso principale, rappresenta un'area di uso comune destinata a: banco informazioni, spazio di attesa, area bar, accettazione.

Nell'ala est del piano si trovano gli ambienti destinati ad attività ambulatoriali, di competenza ed uso esclusivo dello IOR Sicilia .

Ad ovest dell'ingresso si trova l'area destinata agli uffici direzionali e sala convegni, ad uso esclusivo della società Villa Santa Teresa.

- Piano Primo: Nella zona centrale del primo piano si sviluppa il complesso operatorio; ad est si trova il reparto di terapia intensiva post-operatoria (T.I.P.O.) e locali di servizio (spazio economale, depositi pulito, spogliatoi personale, locale medici, cucinetta e un piccolo deposito); ad ovest si trova l'area spogliatoio medici, l'area amministrazione oltre i locali di supporto al personale sanitario (uffici e studi medici)

<b>DIP. Rizzoli Sicilia</b>	<b>Art.26 D.Lgvo 81/2008 Documento informativo sui rischi presenti nei locali del committente</b>	<b>SPP 2016 Rev.00</b>	<b>Pag.4 di 17</b>
---------------------------------	---	------------------------	--------------------

• Piano Secondo: Il piano secondo è costituito da due ali destinate esclusivamente a degenze unite da un collegamento funzionale orizzontale che ospita: due locali deposito pulito, un soggiorno per i pazienti, una sala per i medici, stanza caposala, una piccola segreteria di reparto.

• Piano Terzo: Il piano terzo riprende la stessa disposizione e destinazione d'uso degli ambienti del piano secondo, però, allo stato attuale nell'ala est al posto delle degenze sono stati allestiti locali per la farmacia e spogliatoi dipendenti.

All'interno del Dipartimento si individuano le seguenti unità operative:

- Ortopedia generale
- DaySurgery
- Medicina fisica e riabilitativa
- Blocchi Operatori
- Anestesia e Terapia Intensiva Post Operatoria (AT.I.P.O.)

Sono presenti servizi accessori quali: Farmacia ed Economato. Allo stato attuale **sono allestiti 51 posti letto per degenze ordinarie e 3 posti letto nella AT.I.P.O. di cui uno destinato a recovery room.**

Oltre all'attività clinica assistenziale, attiva nelle 24 ore, presso la struttura in oggetto si svolgono nei giorni feriali e in orario diurno le seguenti attività di supporto quali:

**Attività amministrativa:** acquisto di beni e servizi, reclutamento di personale, accettazione pazienti, gestione cartelle cliniche, servizi inerenti la comunicazione ed il marketing; rapporti con gli enti istituzionali ed uffici pubblici.

**Attività tecnica:** servizi connessi all'esercizio delle attrezzature elettromedicali, gestione sistemi informativi, attività di manutenzione immobile ed impianti

**Servizi ausiliari:** Attività di pulizia dei locali, Attività raccolta rifiuti ordinari e speciali, Trasporti interni ed esterni, vigilanza, portineria e centralino, pasti.

La maggior parte dei servizi elencati, di supporto all'attività principale, sono assicurati mediante apposita convenzione stipulata con la società Villa Santa Teresa s.r.l..

<i>DIP. Rizzoli Sicilia</i>	<i>Art.26 D.Lgvo 81/2008 Documento informativo sui rischi presenti nei locali del committente</i>	<i>SPP 2016 Rev.00</i>	<i>Pag.5 di 17</i>
---------------------------------	---	------------------------	--------------------

## RISCHI CONVENZIONALI E SPECIFICI PRESENTI NEI LOCALI DELLA COMMITTENZA

Nella tabella seguente si riportano, desunti dal Documento Aziendale di Valutazione dei Rischi, i potenziali rischi presenti nei locali della Committenza connessi alle attività, agli impianti, alle sostanze ed alle attrezzature presenti nelle aree di lavoro.

<b>Rischio specifico</b>	<b>Piano/Reparto/ Ambiente</b>	<b>NOTE</b>
Agenti chimici pericolosi	1° Piano – Blocco operatorio	Presenza di gas anestetici, agenti chimici clorurati e non, resine acriliche polimerizzabili e disinfettanti.
Agenti chimici infiammabili	1° piano - Spazio economato 1°,2° e 3° piano- Locali vuotatoio reparti	Presenza di disinfettante per la macchina lavapadelle (modeste quantità)
Agenti biologici ad uso non deliberato	P.T. Ambulatori 1° Piano – Blocco operatorio e T.I.P.O. 2° e 3° piano- Reparti	Insito nell'attività sanitaria
Caduta materiale dall'alto	3° piano - Depositifarmacia P.T., 2° e 3° piano- depositi pulito	Connesso allo stoccaggio materiali su scaffali
Caduta a livello, inciampo	3° piano - Depositifarmacia P.T., 2° e 3° piano- depositi pulito	Connesso all'possibile presenza di materiali non riposti su scaffali
Elettrico	Tutti gli ambienti	Rischio convenzionale
Gas compressi non tossici	2° e 3° piano- Reparti	Bombole di ossigeno da 5 l sui carrelli di emergenza
Impianto gas medicali	1° Piano – Blocco operatorio e T.I.P.O. 2° e 3° piano- Reparti	Rischio convenzionale
Incendio	Tutti gli ambienti	Rischio convenzionale stimato di elevata entità per la natura dell'attività svolta.
Investimento cose/persone	Percorsi di transito nei reparti e nel blocco operatorio Percorsi di transito Servizi accessori(Economato – Farmacia)	Movimentazione pazienti barellati – cestelli chirurgici – medicinali/Dispositivi Medici, materiale vario e di cancelleria
Incidenti e/o investimenti di cose e persone da parte di macchine e/o mezzi condotti dal personale	Spazi esterni comuni fruiti dalla ditta Appaltatrice e da ditte terze in appalto dal Committente	Carico/scarico materiali (biancheria, rifiuti, strumentario chirurgico, pasti)
Radiazioni non ionizzanti	3° piano - Reparto medicina riabilitativa - locale per la laserterapia	Presenza di laser terapeutico di classe IV- Apparecchio per magnetoterapia- Apparecchio per terapia ad ultrasuoni
Radiazioni ionizzanti	1° Piano – Blocco operatorio	Presenza di apparecchi radiologici portatili

## NORME DI SICUREZZA, MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ATTUATE NEL DIPARTIMENTO

Si riportano a seguire una serie di norme comportamentali, disposizioni generali e specifiche da osservare da parte dell'affidatario, rientranti nell'attività di promozione della cooperazione e coordinamento tra datori di lavoro ai sensi del comma 2 e 3 dell'art.26 del D.Lgs.81/08. Tali norme e raccomandazioni vanno ad integrare gli obblighi a carico degli affidatari, indicati, eventualmente, negli specifici capitolati di gara.

### RISCHIO INCENDIO



L'Istituto ha attualmente predisposto, per le condizioni strutturali ed organizzative esistenti, il *Piano Generale di Emergenza e di Evacuazione* disponibile presso il SPP e presso il Servizio Gestore dell'appalto.

Al fine di ridurre il rischio di incendio il personale dell'Assuntore deve:

- Mantenere gli ambienti della Committenza puliti ed ordinati senza ostruire le vie d'esodo.
- Depositare all'esterno dei luoghi di lavoro eventuali bombole di gas quando non utilizzate.
- Richiedere autorizzazione specifica per accumulo di materiali combustibili od infiammabili.
- Prestare particolare attenzione nei luoghi di lavoro ove si effettuano lavori a caldo (saldature o uso di fiamme libere) presso i quali è necessario mediante sopralluogo preliminare accertarsi che ogni materiale combustibile sia stato rimosso o protetto contro calore e scintille.
- Non ostruire le porte di sicurezza dei compartimenti antincendio compresi gli ascensori e montacarichi.

Come messo in evidenza nelle procedure, di cui al piano generale di emergenza ed evacuazione, le ditte appaltatrici sono tenute al rispetto delle indicazioni impartite nel piano medesimo al paragrafo **4.7 - "PROCEDURE OPERATIVE IN CASO DI INCENDIO PER OPERATORI DELLE DITTE APPALTATRICI"** che evidenzia quanto appresso.

Il personale delle imprese esterne che **individui un incendio** deve:

- ◆ non farsi prendere dal panico;
- ◆ azionare il pulsante di allarme più vicino, indicato dalla segnaletica o avvisare immediatamente il personale sanitario o tecnico di Villa Santa Teresa. Nel caso fosse impossibilitato a fare quanto prima specificato potrà contattare il Centro Gestione delle Emergenze componendo, anche dal proprio cellulare, il numero **091/9292100**;
- ◆ interrompere ogni attività e sgomberare le vie di fuga da ogni attrezzatura (es. carrelli, scale, macchine, ecc.);
- ◆ mettere in sicurezza i propri impianti ed attrezzature (es. disattivare le apparecchiature elettriche, spegnere eventuali fiamme libere, allontanare eventuali liquidi e o gas infiammabili)
- ◆ recarsi presso l'uscita di sicurezza più vicina;
- ◆ raggiungere il punto di raccolta esterno e verificare la presenza dei propri collaboratori, ed evidenziare ai soccorritori eventuali assenti;
- ◆ non allontanarsi dalla struttura senza aver dato avviso ai relativi responsabili
- ◆ attendere la comunicazione del "cessato pericolo" prima di poter accedere ai locali.

<b>DIP. Rizzoli Sicilia</b>	<b>Art.26 D.Lgvo 81/2008 Documento informativo sui rischi presenti nei locali del committente</b>	<b>SPP 2016 Rev.00</b>	<b>Pag.7 di 17</b>
---------------------------------	---	------------------------	--------------------

**Se viene allertato dal segnale di allarme in reparto, deve:**

- ◆ attendere disposizioni dal componente della squadra di emergenza;
  - ◆ **in caso di evacuazione** dovrà interrompere ogni attività e recarsi presso l'uscita di sicurezza più vicina.
- Al cessato allarme: non è permesso il rientro nei locali fino a quando il dirigente/preposto di zona non darà comunicazione del "cessato pericolo".

**RISCHIO BIOLOGICO ED INFETTIVO**



Si definisce agente biologico qualsiasi microrganismo che può provocare infezioni, allergie o intossicazioni nell'uomo. Deriva sostanzialmente dalla presenza di materiale infetto e di pazienti affetti da patologie infettive. Per gli operatori non a diretto contatto con materiale infetto e con i pazienti di cui sopra tale rischio è praticamente nullo.

In ambito ospedaliero è sicuramente tra i rischi più diffusi; si può considerare che tutti i reparti ospedalieri ad eccezione degli uffici amministrativi e tecnici siano aree a rischio biologico.

L'entità è dipendente dalla tipologia di reparto e dalla mansione.

Sono considerate **Aree a Medio rischio**, per le maggiori probabilità di entrare in contatto con agenti infettanti a causa delle attività svolte le **Sale Operatorie**.

Il personale dovrà operare in queste aree utilizzando i seguenti **Dispositivi di Protezione Individuale**:

- guanti
- abiti monouso (solo per attività a rischio di contaminazione e/o imbrattamento)
- occhiali di protezione o visiere (solo per attività a rischio di schizzi).
- maschere protettive

**Gli operatori della ditta Appaltatrice non interessati alle attività sanitarie (manutentori, pulizie, ...) potranno accedere al blocco operatorio previa vestizione definita dalle procedure del Committente.**

I **rifiuti sanitari** sono raccolti in contenitori a tenuta, opportunamente segnalati, collocati nei reparti e/o servizi in locali dedicati. La loro raccolta, trasporto e smaltimento è affidata a ditta all'uopo incaricata.

Il personale della ditta appaltatrice dovrà attenersi alle corrette norme igieniche e di prevenzione, **evitare il contatto con materiali o contenitori** non di sua competenza e non **accedere ai bagni destinati ai pazienti** ma a quello riservati ai visitatori.

**COMPORTAMENTI GENERALI E PRECAUZIONALI RELATIVE A INCIDENTI CHE COMPORINO CONTAMINAZIONE**

Ogni volta si verifichi contatto accidentale con sangue o liquidi organici o altro materiale biologico l'infortunato deve seguire pedissequamente le seguenti istruzioni operative:

1. **Eseguire le manovre di primo intervento quali:**

**in caso di puntura o taglio:**

- aumentare il sanguinamento della lesione;
- detergere abbondantemente con acqua e sapone;
- disinfettare la ferita con cloro ossidante elettrolitico al 5% (es. Amuchina) o con prodotti a base di iodio (es. Esojod 100). -Chiedere al personale di reparto.

<b>DIP. Rizzoli Sicilia</b>	<b>Art.26 D.Lgvo 81/2008 Documento informativo sui rischi presenti nei locali del committente</b>	<b>SPP 2016 Rev.00</b>	<b>Pag.8 di 17</b>
---------------------------------	---	------------------------	--------------------



**in caso di contatto con mucosa orale:**

- lavare con acqua il viso e la bocca;
- procedere al risciacquo della bocca con soluzioni a base di cloro al 5%.

**in caso di contatto con la congiuntiva:**

- lavare il viso con acqua;
- risciacquare la congiuntiva con abbondante acqua.

**in caso di contatto cutaneo:**

- lavare la zona con acqua e sapone;
- disinfettare la cute, chiedere al personale di reparto.

**2. In ogni caso il dipendente dovrà:**

- informare il Preposto del Reparto/Servizio IOR in cui si stava operando ed il proprio diretto responsabile (preposto della ditta Appaltatrice)
- compilare la scheda rilevazione dati sull'infortunio e al paziente fonte
- recarsi al pronto soccorso dell'Ospedale più vicino
- recarsi dal proprio Medico Competente per gli accertamenti e l'inizio del protocollo di sorveglianza (non oltre 48 ore dall'infortunio)
- presentare il certificato INAIL e il referto del Pronto Soccorso all'ufficio personale della Ditta di appartenenza, comunicare i dati al proprio Rspp oltre che al Rspp del committente.
- il responsabile del reparto IOR chiede al paziente fonte eventuale consenso per l'effettuazione dei prelievi sierologici se non eseguiti

In merito all'eventuale, possibilità di **presenza di legionella s.p.** negli impianti idrici e di trattamento aria, la scrivente Azienda ha avviato un programma di ricerca, controllo e prevenzione dello sviluppo della stessa in accordo con i protocolli indicati nel Documento Linee-Guida.

Qualora l'assuntore in qualità di manutentore è coinvolto nelle azioni di contenimento della eventuale presenza di Legionella Pneumophila dovrà adottare per i suoi operatori le precauzioni e i DPI necessari allo svolgimento dell'incarico.

<b>DIP. Rizzoli Sicilia</b>	<b>Art.26 D.Lgvo 81/2008 Documento informativo sui rischi presenti nei locali del committente</b>	<b>SPP 2016 Rev.00</b>	<b>Pag.9 di 17</b>
---------------------------------	---	------------------------	--------------------

## RISCHIO RADIAZIONI IONIZZANTI



Le **sorgenti di radiazioni ionizzanti** sono rappresentate dagli apparecchi radiologici mobili per uso diagnostico presenti nei seguenti locali del blocco operatorio:

**- Sala gessi - Sala Operatoria.**

Le Zone Controllate sono definite solidalmente alle apparecchiature; non esistono quindi Zone Controllate definite nel Blocco Operatorio. L'erogazione delle radiazioni riguarda solo un limitato intervallo di tempo durante l'operazione delle apparecchiature radiologiche, essendo la maggior parte del tempo necessaria per la movimentazione ed il posizionamento. Durante l'erogazione delle radiazioni, tutto il personale è tenuto ad allontanarsi dalla Zona Controllata circostante l'apparecchiatura, portandosi a distanza sufficiente.

La maggior parte delle radiografie di controllo viene eseguita presso la Sala Gessi. A tale scopo, la sala è stata dotata di apposite schermature in Piombo alle pareti perimetrali e alla porta di accesso.

**il rischio di esposizione a raggi x è esclusivamente legato al funzionamento delle apparecchiature radiologiche**, quando le stesse sono spente non sussiste alcun rischio di esposizione alle radiazioni.

Un esteso Manuale di Radioprotezione, contenente tutte le Norme Interne di radioprotezione dell'Istituto è disponibile per gli operatori e scaricabile dalla rete intranet istituzionale. Copia sintetica delle Norme Interne applicabili è apposta in diverse posizioni entro il Blocco Operatorio.

L'**accesso** ai locali interessati deve essere **espressamente autorizzato** dal Responsabile del Servizio il quale fornire indicazioni sul rispetto delle norme di sicurezza vigenti nel locale a rischio.

### COMPORAMENTI PRECAUZIONALI

- informare il Dirigente o Preposto del Servizio in cui si opera;
- accertarsi della necessità di indossare eventuali DPI
- non toccare oggetti e strumenti se non se ne conosce l'uso e comunque senza autorizzazione.

## RISCHIO RADIAZIONI NON IONIZZANTI



Presso le aree di Medicina Riabilitativa sono in uso apparecchiature sorgenti di radiazioni non ionizzanti: laser fisioterapico di classe IV, apparecchi con impiego di ultrasuoni, apparecchi per magnetoterapia.

Nel locale ove viene praticata laserterapia si raccomanda l'osservanza delle seguenti disposizioni:

- L'accesso al locale è consentito solo alle persone autorizzate;
- l'apparecchiatura Laser può essere utilizzata solo da personale autorizzato ed esclusivamente per effettuare i trattamenti terapeutici;
- è impedito a chiunque l'accesso nel corso dei trattamenti;
- Il rischio laser nel locale è segnalato con apposito pittogramma. Non rimuovere o manomettere l'apposita cartellonistica di sicurezza indicante "Pericolo radiazione Laser" affissa all'ingresso del locale di trattamento.
- Non compiere di propria iniziativa operazioni o manovre che sono di altrui competenza o che possono compromettere le protezioni e la sicurezza;

<b>DIP. Rizzoli Sicilia</b>	<b>Art.26 D.Lgvo 81/2008 Documento informativo sui rischi presenti nei locali del committente</b>	<b>SPP 2016 Rev.00</b>	<b>Pag.10 di 17</b>
---------------------------------	---	------------------------	---------------------

- Non usare sostanze infiammabili per la pulizia e la disinfezione dello strumentario. Se non si può prescindere dall'uso di tali sostanze prima di utilizzare la sorgente laser lasciare che queste evaporino dalle superfici disinfettate.

## RISCHIODA AGENTI CHIMICI



Si può definire rischio chimico qualunque esposizione a sostanze chimiche, siano esse presenti sotto forma di solidi, liquidi, aerosol o vapori.

Il rischio chimico è legato alla manipolazione diretta di sostanze o alla accidentale interazione con lavorazioni che avvengono nelle immediate vicinanze. Tale rischio risulta essere basso per gli operatori che non devono operare direttamente con le sostanze pericolose purché al corrente delle situazioni o sorgenti di rischio.

Le modalità di esposizioni più frequenti sono:

- **contatto** (pelle, occhi), con liquidi e/o polveri (corrosivi, caustici, solventi)
- **inalazione** di vapori, aerosol o polveri che si sviluppano o sollevano durante le lavorazioni

Nei reparti e negli ambulatori vengono utilizzati detergenti, disinfettanti che per tipologia e quantità non costituiscono particolare fonte di rischio. Nel blocco operatorio sono in uso: gas anestetici (miscela ossigeno e prodotti alogenati), sterilizzanti (fenolo, sterilizzante per endoscopio con acido periacetico), decontaminanti per strumentario chirurgico. La manipolazione di tali sostanze è consentita solo al personale autorizzato corredato di idonei DPI.

Nel locale ove vengono detenuti/manipolati sostanze chimiche si raccomanda l'osservanza delle seguenti disposizioni:

### Comportamenti generali e precauzioni

- Avvertire i Preposti dei luoghi di lavoro del proprio accesso.
- Accertarsi della necessità di indossare/utilizzare dispositivi di protezione individuale.
- Evitare di toccare oggetti e strumenti dei quali non si conosca l'uso e comunque senza l'autorizzazione di Preposti del reparto in cui si opera.
- Applicare **le norme igieniche** evitando di: portarsi le mani alla bocca e agli occhi, mangiare, fumare. E' buona norma **indossare guanti** (specifici) durante le operazioni lavorative, lavarsi le mani dopo aver eseguito il lavoro, coprire con cerotti o medicazioni apposite eventuali graffi o lesioni cutanee.
- **Non toccare bottiglie e contenitori vari dei quali non se ne conosca il contenuto e la sua pericolosità** (fare riferimento alle informazioni poste sull'etichetta dei prodotti) e comunque **senza l'autorizzazione** del responsabile/referente del Servizio.

### Alcune note particolari:

- Se è necessario l'ingresso in un deposito contenente sostanze chimiche o in altri luoghi a rischio, **accertarsi (mediante richiesta di informazioni ai Responsabili/Referenti del Servizio) sulla necessità o meno di indossare dispositivi di protezione individuali;**
- Se il lavoro che si deve eseguire comporta il contatto con sostanze chimiche si devono indossare i **dispositivi individuali di protezione** previsti. Indossare sempre i guanti, quando si procede alle pulizie ambientali o al ripristino del materiale utilizzato per le pulizie;
- E' **vietato utilizzare sostanze chimiche** presenti presso i Servizi senza essere autorizzati dal Responsabile del Servizio

DIP. Rizzoli Sicilia	Art.26 D.Lgvo 81/2008 Documento informativo sui rischi presenti nei locali del committente	SPP 2016 Rev.00	Pag.11 di 17
-------------------------	---	-----------------	--------------

**SE VI E' SPARGIMENTO DI SOSTANZE CHIMICHE PROCEDERE COME SEGUE:**

1. segnalare la situazione anomala al personale interno o al Preposto/referente di zona, valutare congiuntamente la pericolosità dell'operazione e le misure di protezione da mettere in atto nonché i necessari dispositivi di protezione individuale;
2. coprire lo sversamento con materiale inerte (sabbia o adsorbenti sintetici) mai con carta o stracci (salvo indicazioni diverse nelle procedure in uso presso il Servizio presso cui si svolge l'attività).
3. raccogliere il tutto con una paletta e smaltire immediatamente nei contenitori dei rifiuti pericolosi;
4. è **vietato utilizzare direttamente le mani** per raccogliere questo materiale.

**IN CASO DI INALAZIONE DI VAPORI**

allontanare immediatamente l'operatore dalla zona inquinata e favorire la respirazione di aria pulita anche mediante la respirazione artificiale se necessaria;

- Se necessario accompagnarlo al pronto soccorso.

**IN CASO DI CONTATTO CON LE PARTI DEL CORPO**

- lavare con abbondante acqua la parte esposta;
- se necessario accompagnarlo al pronto soccorso.


Ripristinata la normale attività relazionare al Preposto e al SPP sull'accaduto.

<b>DIP. Rizzoli Sicilia</b>	<b>Art.26 D.Lgvo 81/2008 Documento informativo sui rischi presenti nei locali del committente</b>	<b>SPP 2016 Rev.00</b>	<b>Pag.12 di 17</b>
---------------------------------	---	------------------------	---------------------

## PRESCRIZIONI E LIMITAZIONI VIGENTI PRESSO IL DIPARTIMENTO

Il Committente, nel rispetto della piena autonomia organizzativa e gestionale dell'Assuntore, dispone, quanto segue, al fine di promuovere le azioni di cooperazione finalizzate alla tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori. L'Assuntore s'impegna ad attuare le disposizioni di seguito riportate, nonché ad impartire al personale addetto agli interventi aggiudicati, precise istruzioni ed adeguata informazione/formazione, per l'accesso ai diversi ambiti e settori di attività della Committenza. La ditta aggiudicataria deve disporre e attuare tutte le necessarie misure di prevenzione e protezione finalizzate alla tutela della sicurezza dei lavoratori durante il lavoro sia per i rischi propri, sia per quelli specificatamente individuati dal Committente.

### REGOLE COMPORTAMENTALI E RISPETTO DELL'UTENZA

- E' **vietato** fumare, gettare mozziconi, sigarette e materiale infiammabile in prossimità delle aree della committenza.
- E' **vietato** portare via e usare senza autorizzazione materiali e/o attrezzature di proprietà della Committenza.
- È **vietato** a qualsiasi lavoratore, della Committenza e dell'Assuntore, presso l'Azienda, di assumere alcool durante l'orario di lavoro 
- È **vietato** trattenersi negli ambienti di lavoro al di fuori dell'orario stabilito con il Committente;
- E' **vietato** utilizzare, senza autorizzazione, la biancheria di proprietà dello IOR.
- **Evitare** di toccare oggetti e strumenti senza l'autorizzazione di Dirigenti o Preposti del Servizio
- **Rispettare** le elementari norme igieniche (es. non portare oggetti alla bocca, a fine lavoro lavarsi le mani);
- **Prendere visione** dei percorsi di esodo come da planimetrie e segnaletica di sicurezza esposte nei luoghi di lavoro;

### MODALITÀ D'ACCESSO/PERMESSI

- L'accesso alle zone oggetto di intervento deve essere concordato con i referenti Aziendali indicati in sede di aggiudicazione, onde evitare eventuali interferenze con l'attività del Committente e con quella di Ditte terze.
- Avvertire Dirigenti o Preposti delle aree ove si svolgeranno i lavori oggetto dell'appalto, degli interventi da eseguire e dei relativi rischi evidenziati.
- Accertarsi della necessità di indossare/utilizzare DPI o di dover osservare particolari procedure di accesso.
- per interventi su impianti/attrezzature e/o macchinari consultare sempre i libretti di istruzione tecnica e/o i referenti tecnici di competenza della Committenza prima dell'inizio dei lavori ed accertarsi che il fermo macchina/impianto di tale attrezzatura non possa essere di pregiudizio dell'incolumità fisica del personale, dei pazienti e dei visitatori e non vada ad inficiare nell'organizzazione dei singoli settori della Committenza. In caso di necessario

<b>DIP. Rizzoli Sicilia</b>	<b>Art.26 D.Lgvo 81/2008 Documento informativo sui rischi presenti nei locali del committente</b>	<b>SPP 2016 Rev.00</b>	<b>Pag.13 di 17</b>
---------------------------------	---	------------------------	---------------------

fermo macchina/impianto, programmare l'intervento con i referenti tecnici e sanitari della Committenza.

- Se l'attività è svolta da una squadra o da un gruppo di lavoratori, è necessario indicare il Preposto di riferimento.
- Il personale occupato dall'impresa, durante i lavori nei locali della committenza, deve essere provvisto di apposita **tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e le indicazioni del Datore di Lavoro**. I *lavoratori sono tenuti ad esporre tale tessera* (art. 6 del D. L.gs. 123/2007) per un immediato riconoscimento da parte del personale IOR.

#### SEGNALAZIONE DI INCIDENTI E/O INFORTUNI

- L'impresa appaltatrice è tenuta ad inviare al Servizio Prevenzione e Protezione una comunicazione e/o un report semestrale di tutti gli incidenti e/o infortuni che si dovessero verificare nell'esecuzione dei lavori presso i locali oggetto dell'appalto.

#### DEPOSITO E MOVIMENTAZIONE MATERIALI

- scaricare il proprio materiale, se necessario, nel luogo indicato all'atto dell'aggiudicazione;
- non ingombrare con mezzi, materiali e/o attrezzature i percorsi di esodo e le uscite di emergenza;
- non abbandonare materiali e/o attrezzature che possono costituire fonte potenziale di pericolo in luoghi di transito e di lavoro se non autorizzati e in condizioni di sicurezza;
- non abbandonare materiali e/o attrezzature in posizione di equilibrio instabile o, qualora ciò fosse indispensabile, deve segnalarne la presenza;
- separare con transenne o simili le zone rischiose;
- la movimentazione di materiale deve essere effettuata in sicurezza e, se necessario, con l'ausilio di appositi carrelli o ausili dell'Assuntore;
- attenersi e rispettare le indicazioni riportate dall'apposita segnaletica e cartellonistica specifica (deposito infiammabili, zona protetta, contaminazione biologica, pericolo carichi sospesi, ecc.) sia all'esterno che all'interno delle strutture della Committenza;
- mantenere una velocità limitata negli spostamenti con mezzi operativi;
- aumentare la visibilità e l'identificazione dei mezzi (es. fari accesi o luci lampeggianti)
- utilizzare ove possibile segnalazioni acustiche o visive;
- Nelle zone autorizzate al transito veicolare, procedere a passo d'uomo rispettando la segnaletica ed il codice della strada
- L'**utilizzo** nelle lavorazioni di **sostanze infiammabili o combustibili, se previsto ed autorizzato**, dovrà essere **limitato al minimo** indispensabile e gli operatori dovranno essere edotti rispetto ai relativi rischi e cautele da adottare.

#### FRUIZIONE UTENZE E SERVIZI

- i **servizi igienici** utilizzabili dal personale dell'Assuntore sono **quelli riservati ai visitatori**, opportunamente segnalati e facilmente identificabili.
- nelle UO e nei singoli settori è disponibile un **telefono** sia per l'emergenza che per le comunicazioni aziendali, previo permesso del personale della Committenza.

DIP. Rizzoli Sicilia	Art.26 D.Lgvo 81/2008 Documento informativo sui rischi presenti nei locali del committente	SPP 2016 Rev.00	Pag.14 di 17
-------------------------	---	-----------------	--------------

- per problematiche tecniche sono reperibili gli operatori tecnici dell'Azienda Committente.

#### ***Allaccio alla rete e/o lavori sull'Impianto elettrico***

- Nel caso sia necessario usufruire delle rete elettrica della Committenza, prendere preventivamente accordi con il personale tecnico a servizio della Committenza.
- La disattivazione/intercettazione e sezionamento dell'alimentazione elettrica degli impianti, che alimentano i locali oggetto degli interventi, dovrà essere eseguita dagli elettricisti interni o comunque con l'assistenza e la consultazione del personale tecnico interno alla Committenza.
- Stante la possibilità di attività sanitarie in corso, potrebbe non essere possibile disattivare generalmente tutti gli impianti elettrici per cui è probabile che nelle zone interessate dai lavori ci siano dei conduttori in tensione, conseguentemente i tecnici dell'Assuntore dovranno adottare tutte le cautele del caso soprattutto quando e se devono essere effettuate operazioni di demolizione; durante tali lavorazioni l'Assuntore deve essere dotato di appositi dispositivi di protezione nonché di apparecchiature idonee al rilevamento di cavi in tensione anche sotto traccia.
- Nel caso di intercettazione di cavi, dovranno essere immediatamente avvertiti gli elettricisti interni.

#### ***Obbligo per l'utilizzo di macchine e attrezzature***

Tutte le macchine, le attrezzature e i mezzi d'opera necessari per l'esecuzione delle opere di cui all'intervento da effettuare e/o affidato, dovranno essere conferite dall'Assuntore:

- è fatto assoluto divieto al personale dell'Assuntore di usare attrezzature del Committente, al cui personale è assolutamente vietato cedere, a qualsiasi titolo, macchine, impianti, attrezzi, strumenti e opere provvisoriale all'appaltatore o ai suoi dipendenti;
- In via del tutto eccezionale, qualora quanto previsto nel punto precedente debba essere derogato per imprescindibili ragioni produttive concordate preventivamente dal Committente, qualsiasi cessione potrà avvenire solo su espressa e motivata autorizzazione scritta; in questo caso, all'atto della presa in consegna delle macchine, attrezzature e/o altro eventualmente ceduto, i lavoratori dell'Assuntore devono attenersi ai disposti dell'art. 20 del D.L.vo 81/2008, assumendosi, da quel momento, ogni responsabilità connessa all'uso.

<b>DIP. Rizzoli Sicilia</b>	<b>Art.26 D.Lgvo 81/2008 Documento informativo sui rischi presenti nei locali del committente</b>	<b>SPP 2016 Rev.00</b>	<b>Pag.15 di 17</b>
---------------------------------	---	------------------------	---------------------

## SOTTOSCRIZIONE DEL DOCUMENTO

Ragione sociale dell'impresa appaltatrice \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

**Sede legale:**

Indirizzo \_\_\_\_\_ N° civico \_\_\_\_\_

Località \_\_\_\_\_ Provincia \_\_\_\_\_

Recapiti telefonici \_\_\_\_\_

Legale rappresentante \_\_\_\_\_

**DICHIARA**

di aver ricevuto il presente documento in data \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_ e si impegna ad applicare quanto in esso contenuto e di dare adeguate informazioni ai propri addetti che accedono nelle aree di lavoro della committenza; comunica inoltre i nominativi e i relativi recapiti telefonici dei referenti.

**Referenti:**

Nome e Cognome \_\_\_\_\_ Telefono \_\_\_\_\_

Nome e Cognome \_\_\_\_\_ Telefono \_\_\_\_\_

Nome e Cognome \_\_\_\_\_ Telefono \_\_\_\_\_

**TIMBRO E FIRMA**

NOTA: *si prega di reinviare alla committenza il presente documento debitamente compilato e comprensivo di tutte le sue pagine - Grazie*

RISERVATO ALL'IMPRESA APPALTATRICE



